

Cara Mimma,

mi hai onorato ed arricchito della tua amicizia, la quale risale a più di 30 anni fa, fatta di entusiasmi generosi e di grande disponibilità.

Abbiamo condiviso insieme, problemi, momenti di gioia, di amicizia disinteressata, qualunque cosa avessi bisogno ti sei sempre prodigata e mi hai sempre trovato una soluzione.

Mi ricordo i tempi che venivo da te quando lavoravo all'Hotel Gilly e tu passavi sempre nel mio ufficio a scambiare qualche idea insieme.

Hai creato l'UNI3 di Torre Pellice ,non ci sono parole per quello che hai fatto e non posso fare altro che ringraziarti.

Mi mancherai moltissimo, ti ricorderò, ma rimarrai sempre nel mio cuore.

Dada



Le foto del mese *cura di Paolo Taverna*





Appuntamenti

LABORATORI

si concluderanno tutti
nel mese di Maggio

- INGLESE: dal 15 gennaio, corso avanzato lunedì dalle 14:00 alle 15:00, principianti dalle 15:00 alle 16:30
- LABORATORIO DI PITTURA: dal 15 gennaio
- KINESIOLOGIA: dal 13 gennaio, il mercoledì pomeriggio dalle ore 17:30
- RICAMO: dal 18 gennaio, il giovedì mattina dalle ore 10:00 alle ore 12:00
- BURRACO: dal 17 novembre presso il Bar Italia dalle ore 15,00.
- MISERE: il 16 e il 23 aprile
- CAMMINATA SPORTIVA: dal 17 febbraio, dalle 9:30 ritrovo nel parcheggio dell'ex Hotel Gilly

APPUNTAMENTI

- Conferenza “Ville e famiglie a Torre Pellice” - dott.ssa Maria Rosa FABBRINI - giovedì 3 maggio
- Teatro Regio “Evita” - partenza ore 12:30 - martedì 8 maggio
- Gita a Susa a cura del Prof. Diego PRIOLO – venerdì 11 maggio
- Presentazione presso il “Magazzino delle arti” - Via Arnaud, 23 – a conclusione del laboratorio di Kinesiologia educativa, Monica Martina presenta “Atelier disegno a due mani”
- Concerto di chiusura “Ballate con noi” – Trenta successi indimenticabili - Maria Grazia PAVIGNANO e Roberto COGNAZZO – pianoforte a quattro mani – giovedì 17 - Galleria d'Arte “F. Scroppo” - Via D'Azeglio, 10 – seguirà brindisi di chiusura
- Conviviale di chiusura venerdì 25 maggio presso “Il Sigillo di Staffarda”
- Gita dal 27 maggio al 2 giugno viaggio ai Castelli della Loira

L'angolo della musica

di Bruna Simondi

Le Melodie affascinanti e senza tempo -
**CONCERTO "IN MEMORIA DELLA PROF
MIMMA QUATTRINI".**

Giovedì 19 aprile 2018 presso la Sala della "Galleria Scropo" abbiamo assistito ad un bellissimo concerto eseguito dall'ensemble arpa e violino, di Sofia Zampicinini e Arianna Luzzani.

IN PRIMIS, LA COMMEMORAZIONE DELLA PROF. MIMMA QUATTRINI VENUTA IMPROVVISAMENTE A MANCARE IL 6 APRILE. NEL 1981 FONDO' L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI TORRE PELLICE DANDO VOCE ALLA SUA GRANDE PASSIONE , LA MUSICA CLASSICA . CON IMMENSA GRATITUDINE E RICONOSCENZA LE ABBIAMO DEDICATO QUESTO CONCERTO " MELODIE AFFASCINANTI E SENZA TEMPO".

Il piacere di ascoltare l'arpa è sempre notevole tra il nostro pubblico competente ancora di più se sostenuta da un altro meraviglioso strumento come il violino.

La parola "Harpa" o "Arpa" viene dall'antico sassone e significa "Pizzicare" . La particolare sonorità dello strumento offre un piacevole ascolto.

Sofia Zampicinini è un'artista professionista, che suona sia l'arpa classica a 47 corde, sia l'arpa celtica. Diplomata presso l'ISSM Conservatorio" Cantelli", sotto la guida della M.a Maria Luisa Bona, si perfeziona, successivamente al Conservatorio di Milano con il M.o Maria Elena Bovio. Ha suonato con l'Orchestra del Conservatorio di Novara e con l'Orchestra delle Terre Verdiane. Attualmente è membro dell'ensemble arpistico "Aperinsieme". E' docente di arpa e propedeutica musicale alla scuola di musica Ricordi di Milano.

Con le melodie del suo prezioso strumento , oltre che come solista , suona anche con altri strumenti , nel nostro caso con la violinista Arianna Luzzani, diplomata con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G Cantelli" di Novara. Collabora stabilmente con orchestre e gruppi da camera. Ha fatto parte del Trio "Koinè" (flauto, violino e chitarra)con il quale ha partecipato a numerosi concerti e ha vinto numerosi premi. Nel marzo 2012 si è esibita in qualità di solista al Teatro Lirico di Magenta e nel Novembre 2017 vince uno stage presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con borsa di studio da parte dell'Accademia di Musica di Pinerolo.

Il repertorio presentato dall'ensemble comprendeva la parte prima : classica "tra barocco e romantico" con dieci brani famosi come l'"Ave Maria" di Schubert, "Lascia ch'io pianga" di Handel, "Gymnopédie" n.1 di Satie e "l'"Ave Maria" di Gounod. La parte seconda , rivolta al popolare, comprendeva musiche celtiche conosciute e, a chiusura, Habanera . Un bis con "Mission" .

Numerosi gli applausi da parte del pubblico volendo così dimostrare al Duo simpatia e ammirazione.



Vita dell'Unitré

a cura di Nadia Arnouset

SAGGIO LABORATORIO TEATRALE



Il 18 Aprile si è svolto alla Galleria Scropo il saggio di fine corso del “Laboratorio teatrale” guidato dalla sig.ra Maura Bertin.

Il gruppo che ama definirsi “Dilettanti allo sbaraglio” è un gruppo che si mette in gioco lasciando alle spalle i propri problemi, cercando di divertirsi e divertire. Intento riuscito visto il risultato ottenuto .Il pubblico ha apprezzato con risate e applausi alle varie poesie, scenette frutto dell’improvvisazione e della maestria e soprattutto la pazienza dell’insegnante.



Ringraziando ancora la sig.ra Maura Bertin per la professionalità, la disponibilità e la capacità di valorizzare il gruppo.

Il gruppo augura a tutti Buone Vacanze



La nostra insegnante

“Dilettanti allo sbaraglio” è un gruppo nato 9 anni fa come Attività di “ Forme Espressioni Teatrali”

Il percorso , iniziato con elementi di dizione/vocalizzi/lettura articolatoria/lettura di poesie e brani, si è man mano articolato su un impegno maggiore e più coinvolgente: recitazione,studio del personaggio, improvvisazione, il corpo e la voce come veicolo di espressione teatrale , ecc. fino ad arrivare a mettere in scena veri e propri “ pezzi” scelti e scritti dal gruppo e da rappresentare in pubblico.

Questo gruppo affiatato , solidale, entusiasta e coinvolgente continua, con una verve incredibile a mettere in scena spettacolini di vario genere che portano riflessione e divertimento

Maura Bertin



Vita dell'Unitré

a cura di *Maria Bergaglio*

GINEVRA E IL GIARDINO DEI 5 SENSI.



Ecco il lago, in poche ore, passato il tunnel del Monte Bianco, siamo arrivati a Ginevra, nella Svizzera francese, sole, caldo, verde ci accolgono. Questa città sul suo omonimo lago, e' ricchissima di parchi che in questo periodo sono in pieno risveglio. Con una guida facciamo una visita veloce del suo centro storico; della cattedrale, dove una insieme di stili diversi dovuti ai vari interventi nei secoli, la rendono unica nel suo genere. Arriviamo poi nel parco dove si trova il monumento dedicato a Calvino, maestoso ma sobrio.



La città sorge sulle rive del lago e sulle colline circostanti, pochi sono gli edifici risalenti al 1600, per la maggior parte le case sono dell' '800. Il tutto da un'immagine di austerità ed essenzialità, sugli insegnamenti di Calvino non c'è spazio per il superfluo.



Ci concediamo un giro in battello e da lì possiamo ammirare tutto il panorama del lago.

Ginevra è circondata dai monti, come Torino e ci sentiamo un po' a casa.



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 04/2018 - Numero di Maggio 2018

Il giorno dopo siamo ad Yvoire dove si trova : Le jardin des cinq sens.



Siamo sempre sul lago di Ginevra ma nella parte francese, qui si trova un castello medioevale con un giardino/orto che serviva alle necessita' degli abitanti del maniero.

Dopo anni di abbandono il tutto e' stato riportato alla luce , il castello restaurato (non visitabile), il borgo intorno al suo antico splendore e brulica di botteghe artigianali, ristoranti, bar.

Il giardino , molto ordinato e' ben tenuto , e' composto da piu' parti in ognuna vengono coltivate piante diverse.

C'e' l'orto vero e proprio con verdure varie, il giardino delle piante medicinali (usato per curarsi nell' antichita'), quello dei fiori. Ovunque si puo' toccare, annusare , guardare, rapiti da un insieme di odori e colori che liberano e rasserenano la mente.



Ci si perde nelle sue stradine osservando i colori, le sfumature , la bellezza ...e ci si lascia invadere da una sensazione di pace e tranquillita'...il tutto accompagnato dal dolce rumore dell'acqua delle fontane.

Un piccolo pezzo di antichita' riportato alla luce..... Il tempo ci ha accompagnato, questa visita sotto la pioggia non sarebbe stata altrettanto piacevole....ringraziamo la nostra buona stella.....

Le conferenze del giovedì

a cura di Carla Michiasino

Jolanda Armand Ugon e Giovanni Manavella vivono a Torre Pellice e sono appassionati di natura da sempre.



Il loro interesse si è trasformato negli ultimi anni in un serio studio sia a livello micologico che botanico.

Entrambi sono autori di pubblicazioni e di numerosi articoli scientifici che possiamo, tra l'altro, trovare nella rubrica "Tuttoscienze" del quotidiano "La Stampa".

Partecipano a convegni a livello europeo e

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 04/2018 - Numero di Maggio 2018

tengono sovente serate di formazione aventi come tema la botanica, la natura da loro amata, studiata e fotografata.

Giovedì 26 aprile ci hanno parlato di erbe, di quel patrimonio prezioso offerto dalla natura che l'esperienza e la conoscenza delle nostre genti ci ha insegnato ad usare, mettendoci ben in guardia però di come le "erbe buone" possano essere utili e benefiche tanto quanto le "erbe cattive" possano essere pericolose e nocive per chi ne faccia impropriamente uso.

Un'altra conferenza del giovedì

a cura di Nadia Arnoulet

Giovedì 12 aprile si è tenuta la conferenza "MEZZO SECOLO DIROMPENTE" condotta dalla Prof.ssa Bruna Peyrot.



Nonostante un pomeriggio molto piovoso e freddo i partecipanti hanno potuto apprezzare la professionalità e la comunicabilità della Professoressa su un argomento molto vasto analizzando i difficili anni compresi tra la Seconda Guerra Mondiale e l'inizio del nuovo Millennio caratterizzati da lotte politiche, rivendicazioni e conquiste sociali

Partendo dagli anni 50 periodo della ricostruzione dopo la guerra, il ruolo degli Americani e della Resistenza agli aiuti alle famiglie con beni di prima necessità, (come si fa oggi verso altri popoli)

Anni 60, forse i più movimentati, difatti i vari movimenti mettono in crisi i valori Istituzionali e familiari, la comunicazione passa attraverso la televisione, la politica cambia nel '63 e il '68 è l'anno dei movimenti studenteschi e il '69 quelli degli operai.

Infine gli anni 70, tre sono le cose principali da fare Socializzare, Comunicare, Viaggiare, difatti molti partono per l'India meta spirituale.

Ma gli anni 70 sono anche anni bui di terrorismo, con l'uccisione nel '78 da parte delle brigate rosse di Aldo Moro dopo 55 giorni di prigionia, dal '68 al '74 sono 140 gli attentati.

Nel gennaio '77 finisce Carosello questo format non poteva essere solo un contenitore di messaggi pubblicitari erano predeterminati il numero di secondi dedicati a loro, per una legge allora vigente non era concesso fare della pubblicità all'interno di nessun spettacolo televisivo

Ringraziando la Prof.ssa Peyrot per la sua disponibilità ci auguriamo che ritorni presto a raccontarci fatti del passato e del presente

I compleanni di... tutto l'anno



MAGGIO

ABBA' Antonio
 AGLI' Silvia
 BARILE Felice
 BOLLATI Maria Grazia
 BOLOGNA Giuliana
 MATHIEU Luciana
 MIRTI Sandra
 GASPARDONE Lauretta
 BRARDA Maria Luisa
 VARO Marina
 SANDRE Lisetta

GIUGNO

BERTOLE' Renata
 CHIOLA Carla
 GARDIOL Rosa Maria
 IMBERTI Piero
 MALANO Gabriella
 PAGLIANO Anna
 GAMBA Giampiero

LUGLIO

BENIGNO Adriana

FADDA Maria
 FADDA Rossana
 GIACHERO Mirella
 GIOVENALE Cristina
 GRIBAUDO Silvana
 KNUTH Helga
 MASSANO CRUDO Silvio
 MORGLIA Livia
 ROHR Boncoeur
 RUFFINATTO Teresa
 SCHIAVO Ivana
 ESPOSITO Edoardo
 GONIN Walter
 TORTONE Mirka
 NOTO Rosanna
 IMPARATO Rita
 CASASSA Anna
 BLES -SAVOIA
 BOSIO Ida

AGOSTO

BELTRAMONE Carla
 BORDINI Maria
 BREUSA Bruno
 CAPPAI Paola
 CONTE Mirella
 LOREA Paola
 MALANO Vanna
 MELLI MIGLIOTTI Luciana
 PERAZZOLO Giovanna
 ZUANETTI Silvana
 GIACANI Manlio

SETTEMBRE

CASSARDO Maria Teresa
 GRECO Maria Teresa
 PEYROT Giovanni
 ROBERTO Wilma
 TAVERNA Paolo
 GARGANO Renata
 LAUDICINA Francesco
 GILARDINO Emma

Ricetta

a cura di Dada Mosino

Risotto con taccole e piselli



- taccole gr. 200
- piselli sgranati gr. 150
- olio
- vino bianco
- brodo
- grana grattugiato

Mondate le taccole e lessatele in acqua bollente. Lessate a parte anche i piselli. Scolate le verdure. Frullate metà dei piselli. Tagliate le taccole a pezzi e fatele rosolare in una pentola con 15 gr. di olio. Quando friggono aggiungete il riso fatelo tostare per 2 minuti poi sfumatelo con mezzo bicchiere di vino e portatelo a cottura aggiungendo il brodo. A metà cottura aggiungete i piselli rimasti ed un minuto prima di spegnere condite con la crema di piselli, Mantecate con gr. 30 di grana e gr. 10 di olio eservite.
Buon appetito

Ridere & sorridere



- Se io dovessi morire – chiede il marito alla moglie – tu ti risposeresti?
- Penso proprio di sì - risponde la donna – Lo sai che ho il terrore della solitudine.
- E lasceresti dormire il tuo nuovo uomo nel nostro letto? -
- Sì, naturalmente -
- Allora gli daresti anche i miei vestiti? -
- No, i vestiti no. Lui è alto e grosso il doppio di te...
- ...

Un pittore in riva al mare dipinge con infinite pennellate il tramonto.

Una coppia lo osserva a lungo, poi lei sussurra al marito:

- Quanta pazienza bisogna avere se non si possiede un apparecchio fotografico! -

Un poliziotto della Stradale coglie in flagrante un automobilista che, alla guida della sua auto, passa con il rosso ad un incrocio.

- Ma non ha visto il semaforo? - domanda il poliziotto al guidatore
- E quello risponde:
- Il semaforo sì, ma lei no! -

Memorie di storia locale

a cura di *Attilio Revelli*

Fiere e mercati: La concessione di un giorno di mercato alla settimana risale al 1560 o 1561 (Emanuele Filiberto).

Qualche anno dopo, nel 1565, tale concessione venne revocata, con la motivazione che Torre era quasi tutta "relligionaria". Più tardi, non si sa in quale epoca, la concessione fu rinnovata e confermata dalle patenti del 18 agosto 1655, art. 13.

Essa valeva per il martedì. Però, nel 1737, il Consiglio Comunale notava che a causa della guerra, l'uso del mercato era andato in decadenza, e che era quindi necessario chiedere la riconferma, ma per il lunedì, dal momento che a Cavour il giorno di mercato era il martedì.

Si vede però che esso era scelto male, e che i mercanti non lo gradivano: per cui nel 1799 il Consiglio Comunale chiedeva al Governo di avere il giovedì come giorno di mercato, e successivamente nel 1807 si chiedeva il venerdì, al posto di Luserna che aveva quel giorno per tradizione secolare.

Da allora, non si sa come siano andate le cose, ma la tradizione del mercato al venerdì è ormai antica e radicata.

Quanto alle fiere, fin dal 1737 veniva chiesta una fiera in aprile, ma l'anno dopo essa veniva concessa per il primo giorno feriale di luglio. Nel 1851 si otteneva di fissarla il primo lunedì del medesimo mese, e la concessione di quella di settembre.

Nel 1868 la domanda era fatta per la fiera di aprile. Oggi le fiere sono quattro: Pasquetta, di aprile (Fiori & Saporì), di ottobre (Colori & Saporì) e l'8 dicembre.

Ricchezze minerarie: nel comune di Torre il sottosuolo non ha mai dato alcun prodotto particolare.

Nel 1811 il Sig. Daniele Pellegrin chiedeva di poter sfruttare le cave di "piombaggine" nella regione del Castelluzzo: ma non risulta da nessun documento che tale lavorazione avesse seguito e fortuna.

La stessa considerazione per le poche cave di calce che verso i confini di Rorà furono di tanto in tanto attivate, ma che non costituirono mai una fonte di ricchezza locale.

Un certo interesse ebbero le cave di pietra di Brouard e di Inverso Rolandi, oggi inattive. Non sono certo da paragonare a quelle di Luserna, ma furono comunque importanti per Torre.

A giudicare dai detriti, dice il geologo Roccati, esse furono antichissime, e certamente buona parte degli antichi tetti di Torre furono ricoperti con materiale delle cave di Inverso Rolandi.

Furono abbandonate verso il 1860 per difficoltà di sfruttamento e trasporto. Fino ad allora vi lavoravano dai 50 ai 60 operai.

Lo gneis tabulare di quelle cave servì per la costruzione del ponte sull'Angrogna agli Appiotti e per la fontana Carlo Alberto.

Le cave di Brouard furono ancora sfruttate per qualche tempo, ma poi abbandonate per gli stessi motivi.

Articoli dai Settori

a cura di Nadia Arnouset

Oroscopo

a cura di Nadia Arnouset

TORO
(20 aprile-21 maggio)

I nati del segno del Toro sono di solito testardi, amano la loro casa e la natura. Spesso sono possessivi ma fedeli, verso gli amici si comportano con lealtà.

E' il segno che meglio di tutti apprezza il rilassarsi, ma si concede pause solo dopo aver raggiunto il traguardo prefisso

Spesso nella vita affettiva peccano di egoismo
Numeri fortunati 56 68

GEMELLI
(21 maggio- 21 giugno)

I gemelli sono considerati i più curiosi , ironici e distratti dello Zodiaco hanno un profondo dualismo interiore e fanno prevalere ora una ora l'altra parte.

I nativi sono legati alla sete di conoscenza, alle novità , ai cambiamenti , alla passione dei viaggi.

Contraddittori , irrequieti , inconsciamente superficiali , fanno subito ciò che passa per la

mente

Nei confronti del denaro agiscono sfoggiando avarizia o generosità

Numeri fortunati 9 39 60



CANCRO
(21 giugno- 22 luglio)

I nativi di questo segno hanno una forte emotività ,spesso nascosta sotto una corazza simile a quella del granchio. Portati per la famiglia il legame con la madre ha importanza essenziale, sensibili umorali, amano il quieto vivere e ricordare le cose belle del loro passato , hanno anche estremo bisogno di conferme dalla persona che amano.

Numero fortunato Il Cancro ha un numero solo che lo accompagna per tutta la vita Il 90

LEONE
(22 luglio – 23 agosto)

E' il segno dell'energia, dell'ambizione ,della

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 04/2018 - Numero di Maggio 2018

vitalità. Di temperamento passionale , irascibile e sicuro di sé , ha una forte volontà di affermazione con tendenza alla prevaricazione.

Chi gli vive accanto deve avere la pazienza e l'ironia necessaria per accettare i suoi difetti, ricordandone la generosità. Ha buone facoltà di osservazione e di comprendere ogni cosa con facilità.

Numeri fortunati 57 62 67

VERGINE

(23 agosto – 23 settembre)

I nati della Vergine sono caratterizzati da intelligenza acuta e da una mentalità analitica.

Amano la logica e detestano la mancanza di controllo, ciò che più li terrorizza è il caos.

Di carattere timido e remissivo , ma delle volte critici anche per dettagli più minuziosi facendoli delle volte risultare pedanti. Leali e sinceri di natura riservati capaci di assumersi le proprie responsabilità.

Numeri fortunati 65 77 81

BILANCIA

(23 settembre -23 ottobre)

I nati in questo segno sono alla continua ricerca dell'equilibrio nel rapporto con sé stessi e con gli altri e soffrono profondamente tutte le situazioni di conflitto.

Segno intuitivo ,un po' pigro che non ama i modi ruvidi sono socievoli e accomodanti ma spesso la loro serenità nasconde tensioni . L'indole è gentile ma il loro umore varia in base al momento.

Amano la compagnia e attirano numerose amicizie grazie alla loro diplomazia

Numeri fortunati 14 20 78

Nuova attività

a cura di Bruna



DOVE CAMMINARE:

L'ideale per una uscita è la campagna, un grande parco o comunque qualsiasi posto ricco di aria salubre.

In montagna dove i percorsi cambiano continuamente di pendenza, se non si è muscolarmente e stilisticamente pronti ad affrontare salite e discese, si deve cercare una zona circoscritta pianeggiante e, anche molto breve, da ripetere più volte e da abbandonare soltanto quando si è abbastanza pronti a sforzi più intensi. Durante l'allenamento si può usare il cardiofrequenzimetro, è un ottimo strumento per capire se l'attività che si sta facendo è troppo blanda oppure eccessiva.

QUANDO CAMMINARE

E' opinione comune sia meglio camminare la mattina presto, quando l'aria è più pulita, anche se bisogna tener conto dei ritmi biologici di ognuno. Chi ha la fortuna di organizzare da solo i propri impegni , può fare la sua bella uscita a metà mattina, un'ora e mezza o due dopo la colazione, oppure a metà pomeriggio , dopo aver digerito il pranzo.

Probabilmente , se avete seguito questo piccolo dizionario de "Lo sport del camminare", sapete abbastanza da poter finalmente iniziare a praticarlo.

Scoprirete un mondo appena diverso ma molto più "in salute": quello del CAMMINARE.